
4. ESIGENZE

Per ciascun Obiettivo specifico sono individuate e descritte le Esigenze nei settori agricolo e forestale cioè gli elementi “centrali” del processo programmatico che orientano la definizione e l’attuazione in ambito regionale degli interventi del PSP, cioè la sua “logica di intervento”.

Operativamente verranno comparate/integrate tra loro le nuove/diverse Esigenze emerse dall’analisi di contesto e SWOT a livello regionale (Cap. 2) con quelle già definite nel PSP (n.49), al fine di individuare per ciascun Obiettivo Specifico le Esigenze di rilevanza regionale in base alle quali impostare la relativa strategia. In definitiva tali Esigenze definite a livello regionali potranno:

- a) corrispondere ad Esigenze già individuate nel PSP nazionale
- b) derivare da una riformulazione/declinazione di Esigenze già individuate nel PSP nazionale
- c) essere nuove Esigenze, introdotte per tener conto di specificità regionali
- d) Mantenere associazione con Piano Nazionale

1.12 OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Priorizzazione
E1.10: Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.	Er.OS1.1 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio , in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.	Pianura <i>marginale</i>
		Collina <i>complementare</i>
		Montagna <i>complementare</i>
E1.11 Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio.	Er.OS1.2 - Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi	Pianura <i>marginale</i>
		Collina <i>qualificante</i>
		Montagna <i>strategica</i>

ESIGENZE E ELEMENTI ANALISI SWOT

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS1.1 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio	F1.5 - Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi.	D1.7 limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	O 1.3 avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	M1.1 crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie M1.2 fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilità delle ragioni di scambio

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
				M1.6 attività speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi
Er.OS1.2 - Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio	<p>F1.1 Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione</p> <p>F1.2 - Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale</p> <p>F1.3 - Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel periodo precedente all'emergenza sanitaria</p> <p>F1.4 - Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate.</p> <p>F1.6 - Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione nella composizione della superficie agricola totale</p>	<p>D1.1 - Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo</p> <p>D1.2. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni</p> <p>D1.3 - Bassa redditività del lavoro in agricoltura</p> <p>D1.4 - Alto e crescente divario tra reddito agricolo e resto dell'economia</p> <p>D1.5 - Debole resilienza all'emergenza sanitaria del periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi</p> <p>D1.6 - Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale</p>	<p>O1.1 segmentazione e qualificazione dell'offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e delle collettività</p> <p>O1.2 evoluzione delle politiche e azioni comunitarie in materia di supporto contro le fluttuazioni dei redditi</p>	<p>M1.3 difficoltà dell'economia e perdurare degli effetti della crisi economica</p> <p>M1.4 riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno</p>

1.13 OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura <i>strategico</i>	ErOS2.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali , attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura <i>strategico</i>
	Collina <i>strategico</i>		Collina <i>strategico</i>
	Montagna <i>strategico</i>		Montagna <i>strategico</i>
E1.2 Promuovere l' orientamento al mercato delle aziende agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria.	Pianura <i>strategica</i>	ErOS2.2 - Promuovere l' orientamento al mercato delle aziende agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria.	Pianura <i>strategica</i>
	Collina <i>qualificante</i>		Collina <i>qualificante</i>
	Montagna <i>qualificante</i>		Montagna <i>qualificante</i>
E1.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse	Pianura <i>specifico</i>	ErOS2.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse, in particolare nella prima lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli animali e vegetali.	Pianura <i>marginale</i>
	Collina <i>qualificante</i>		Collina <i>strategico</i>
	Montagna		Montagna

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
	<i>qualificante</i>		<i>strategico</i>
E1.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati.	Pianura <i>complementare</i>	ErOS2.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Pianura <i>qualificante</i>
	Collina <i>complementare</i>		Collina <i>qualificante</i>
	Montagna <i>complementare</i>		Montagna <i>marginale</i>
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Pianura <i>qualificante</i>	ErO2.5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato. (anche in OS.1)	Pianura <i>qualificante</i>
	Collina <i>complementare</i>		Collina <i>complementare</i>
	Montagna <i>complementare</i>		Montagna <i>complementare</i>
E1.5 - Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali E1.13 - Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico. L'Italia si posiziona al diciottesimo posto della classifica mondiale in termini di competitività delle infrastrutture, definita dall'indicatore "infrastruttura" del World Economic Forum 2019, evidenziando un gap infrastrutturale	Pianura <i>specifico</i>	ErOS2.6Rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale	Pianura <i>marginale</i>
	Collina <i>qualificante</i>		Collina <i>qualificante</i>
	Montagna <i>qualificante</i>		Montagna <i>qualificante</i>

ESIGENZE E ELEMENTI ANALISI SWOT

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErOS2.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	<p>F2.1 - Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria</p> <p>F2.5 - Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole campane superiori alle altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi</p> <p>.</p>	<p>D2.1 - Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (anche in OS.1)</p> <p>D2.2 - Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario.</p> <p>D2.3 Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria</p> <p>D2.7 - Ridotto numero di aziende di piccole e medie dimensione che introducono innovazioni</p> <p>D2.8 - Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa,</p>	<p>O2.4 - Disponibilita' di innovazioni (processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare)</p>	<p>M2.1 - contesto italiano di bassa crescita economica</p> <p>M2.5 incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate</p>
ErOS2.2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	<p>F2.3 - Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni</p> <p>F2.4 - Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali</p>	<p>D2.4 - Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva</p> <p>D2.5 - Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale</p>	<p>O2.1 Opportunita' di crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale piu' orientata verso prodotti tipici del made in italy)</p> <p>O2.2 - nuovi possibili canali di vendita e crescente attenzione dei consumatori per prodotti</p>	<p>M2.3 aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo</p>

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			di qualità e tracciati, o con certificazioni ambientali	
ErOS2.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	F5.6 Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola	D2.7 Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione		
ErOS2.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	F2.2 - Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale, negli anni precedenti all'emergenza sanitaria	D2.3 Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria		M2.2 - restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso
ErO2.5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio		D2.6 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	O 2.3 avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	M2.1 crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizootie M2.2 fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilità delle ragioni di scambio

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
				M2.4 aumento dei rischi di mercato e shock economici M1.6 attività speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi
ErOS2.6 Rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale		D2.9 – Inadeguate infrastrutture e logistica a servizio del settore primario e dell'industria agroalimentare-		

1.14 OS3 - migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP		Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.6: Promuovere l' aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, la commercializzazione e la promozione sui mercati interni ed esteri facilitando l'associazionismo, la cooperazione e la creazione di reti, network e cluster e l'innovazione organizzativa e digitale	Pianura strategico	Er.OS3.1 - promuovere l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo.	Pianura strategico
	Collina qualificante		Collina qualificante
	Montagna complementare		Montagna complementare
E1.7: Sostenere la creazione ed il consolidamento di filieri locali e dei canali di vendita diretta , anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Pianura specifico	Er.OS3.2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Pianura qualificante
	Collina complementare		Collina complementare
	Montagna qualificante		Montagna complementare

Esigenze definite nel PSP		Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.8: Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	Pianura <i>qualificante</i>	Er.OS3.3 - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai sistemi di produzione di qualità certificati DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	Pianura <i>strategico</i>
	Collina <i>complementare</i>		Collina <i>complementare</i>
	Montagna <i>complementare</i>		Montagna <i>complementare</i>
E1.9 Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Pianura <i>complementare</i>	<i>(Esigenza considerata già compresa nelle due precedenti)</i>	
	Collina <i>complementare</i>		
	Montagna <i>complementare</i>		
E1.12 Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura - Contrastare ogni forma di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori in campo agricolo. Incentivare l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Legge 199/2016). Rafforzare i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro per dare piena attuazione alla Condizionalità sociale prevista dalla PAC.	Pianura <i>complementare</i>	<i>(Esigenza derivante da tematiche non affrontate nell'analisi di contesto del Policy brief n.3 e non oggetto di prioritizzazione nell'ambito del "percorso nazionale" di definizione delle esigenze)</i>	
	Collina <i>complementare</i>		
	Montagna <i>complementare</i>		

ESIGENZE ED ELEMENTI ANALISI SWOT

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS3.1 - promuovere l' aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul		D3.1 Bassa quota regionale del valore aggiunto (VA) agricolo sul totale del VA di tutti i settori e in tendenziale riduzione negli ultimi anni.		M3.1 inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilità, trasporti,

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
mercato e la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo.		D3.2 Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base		connessioni, piattaforme...)
Er.OS3.2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di filieri locali e dei canali di vendita diretta , anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	F3.1 Rilevanza nella regione e tendenza alla crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori.		O3.1 Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione	
Er.OS3.3 - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai sistemi di produzione di qualità certificati DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	F3.2 Superficie ad agricoltura biologica e relative produzioni regionali in forte incremento negli ultimi anni (anche in OS 9) F3.3 Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni	D3.3 Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero limitato di produzioni riconosciute. D3.4 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino	O3.2 Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilità e i metodi di produzione sostenibili O3.3 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale O3.4 Crescita della offerta di prodotti biologici per effetto della strategia "Farm to Fork" O3.5 Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, O3.6 Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP	M3.2 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. M3.3 contraffazione dei prodotti italiani

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
E1.12 Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura - Contrastare ogni forma di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori in campo agricolo. Incentivare l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Legge 199/2016). Rafforzare i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro per dare piena attuazione alla Condizionalità sociale prevista dalla PAC		D3.6 A livello nazionale alto tasso di irregolarità degli occupati nel settore primario In Campania un alto tasso di irregolarità degli occupati (per tutti i settori economici) significativamente più alto alla media nazionale.		

1.15 OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione e nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione e regionale
E2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	<i>Pianura Qualificante</i>	Er.OS4/E1. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050.sempre più ambiziosi	<i>Pianura complementare</i>
	<i>Collina Qualificante</i>		<i>Collina complementare</i>
	<i>Montagna Qualificante</i>		<i>Montagna complementare</i>
E2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	<i>Pianura Qualificante</i>		<i>Pianura complementare</i>
	<i>Collina Qualificante</i>		<i>Collina complementare</i>
	<i>Montagna Qualificante</i>		<i>Montagna complementare</i>

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.3: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche	<i>Pianura Qualificante</i>	Er.OS4/E4: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	<i>Pianura Qualificante</i>
	<i>Collina complementare</i>		<i>Collina complementare</i>
	<i>Montagna complementare</i>		<i>Montagna complementare</i>
E2.4: Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale	<i>Pianura complementare</i>	Er.OS4/E2. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.	<i>Pianura complementare</i>
	<i>Collina complementare</i>		<i>Collina complementare</i>
	<i>Montagna complementare</i>		<i>Montagna complementare</i>
E.2.5: Rafforzare la difesa fitosanitaria attraverso il miglioramento dei servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta (early warning) su fitopatie e specie alloctone, favorendo l'integrazione delle banche dati	<i>Pianura Complementare</i>		<i>Pianura Complementare</i>
	<i>Collina complementare</i>		<i>Collina Complementare</i>
	<i>Montagna Specifico</i>		<i>Montagna Specifico</i>
E.2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	<i>Pianura Strategico</i>	Er.OS5/F7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli input agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	<i>Pianura Strategico</i>
	<i>Collina Strategico</i>		<i>Collina Strategico</i>
	<i>Montagna Strategico</i>		<i>Montagna Strategico</i>
E1.13: Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la tutela delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche e da rischi di mercato, favorendo un riequilibrio territoriale, settoriale e dimensionale nel ricorso agli stessi nonché l'ampliamento dei rischi coperti.	<i>Pianura Qualificante</i>	Er.OS4/E3. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate.	<i>Pianura Qualificante</i>
	<i>Collina complementare</i>		<i>Collina complementare</i>
	<i>Montagna complementare</i>		<i>Montagna complementare</i>

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS4/E1. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050.sempre più ambiziosi	OS4/S1. Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (grasland), aumentano nel periodo 1990-2015.	OS4/W1. Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale	OS4/O3. A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali (agricoltura biologica, integrata e conservativa) OS4/O4. Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio	
Er. OS4/E2. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.				OS4/T2. Perdita e degrado di suolo per erosione, diminuzione della sostanza organica, aumento del cuneo salino, con potenziale avvio di processi di desertificazione OS4/T3. Peggioramento delle condizioni di benessere animale e riduzione qualitativa della produzione zootecnica (latte, carne) OS4/T4. Diffusione di specie vegetali alloctone invasive; diffusione di nuove fitopatie nelle coltivazioni

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS4/E3. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate.		OS4/W3. Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non	OS4/O2. Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	OS4/T1. Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative
Er.OS4/E4: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	OS4/S4. Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre OS4/S5. Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER	OS4/W3. Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva") OS4/W4. Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica	OS4/O1. Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e soprattutto da biomasse OS4/O5. L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano	

1.16 OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	Pianura Qualificante	Er.OS5/E4 Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.	Pianura complementare
	Collina Qualificante		Collina complementare
	Montagna Qualificante		Montagna

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
			complementare
E2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	<i>Pianura Qualificante</i>	Er.OS5/E5 Contribuire all'estensivizzazione degli allevamenti zootecnici, in particolare bufalini, al fine di ridurre la pressione sull'ambiente e contribuire al benessere animale.	<i>Pianura complementare</i>
	<i>Collina Qualificante</i>		<i>Collina complementare</i>
	<i>Montagna Qualificante</i>		<i>Montagna complementare</i>
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	<i>Pianura Strategico</i>	Er.OS5/E7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli input agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	<i>Pianura Strategico</i>
	<i>Collina Strategico</i>		<i>Collina Strategico</i>
	<i>Montagna Strategico</i>		<i>Montagna Strategico</i>
E2.11: Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato	<i>Pianura Specifico</i>		<i>Pianura Specifico</i>
	<i>Collina complementare</i>		<i>Collina complementare</i>
	<i>Montagna Qualificante</i>		<i>Montagna qualificante</i>
E2.12: Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento	<i>Pianura Qualificante</i>	Er.OS5/E3 Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile.	<i>Pianura complementare</i>
	<i>Collina Qualificante</i>		<i>Collina qualificante</i>
	<i>Montagna complementare</i>	Er.OS5/E6 Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.	<i>Montagna complementare</i>
	<i>Pianura</i>		<i>Pianura</i>

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.13: Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche	<i>qualificante</i>	Er.OS5/E2 Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche	<i>qualificante</i>
	<i>Collina complementare</i>		<i>Collina complementare</i>
	<i>Montagna specifico</i>		<i>Montagna specifico</i>
E2.14: Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti incentivando metodi di produzione sostenibile	<i>Pianura qualificante</i>	Er.OS5/E1. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN.	<i>Pianura qualificante</i>
	<i>Collina complementare</i>		<i>Collina complementare</i>
	<i>Montagna specifico</i>		<i>Montagna specifico</i>
E2.15: Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo	<i>Pianura qualificante</i>		<i>Pianura complementare</i>
	<i>Collina complementare</i>		<i>Collina specifico</i>
	<i>Montagna specifico</i>		<i>Montagna specifico</i>
E2.16: Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici e la diffusione di sistemi di mercato volontario	<i>Pianura specifico</i>		<i>Pianura specifico</i>
	<i>Collina specifico</i>		<i>Collina specifico</i>
	<i>Montagna complementare</i>		<i>Montagna specifico</i>

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
<p>Er.OS5/F1. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN</p>		<p>OS5/W2 Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto peggioramento della qualità delle acque superficiali</p> <p>OS5/W3 Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini).</p>	<p>OS5/O1 A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque.</p>	
<p>Er.OS5/F2 Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche</p>	<p>OS5/S2 I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale</p>	<p>OS5/W4 In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto</p>	<p>OS5/O3 Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).</p>	<p>OS5/T1 La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità.</p> <p>OS4/T5 Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.</p>

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/ E3 Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile.		OS5/W5 Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale		OS5/T2 Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio
Er.OS5/E4 Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.		OS5/W6 Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo		OS5/T2 Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio. OS5/T3 Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici
Er.OS5/E5 Contribuire all'estensivizzazione degli allevamenti zootecnici, in particolare bufalini, al fine di ridurre la pressione sull'ambiente e contribuire al benessere animale.		OS5/W4 Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria.		
Er.OS5/E6 Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni		OS5/W1 Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie.		

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
erosivi soprattutto in area collinare.		OS5/W5 Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale.		
Er.OS5/E7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli input agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	OS5/S1 L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale.		OS5/O2 Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.	

1.17 OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.7: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare	<i>Pianura Complementare</i>	Er.OS6/E3 Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	<i>Pianura Specifico</i>
	<i>Collina Qualificante</i>		<i>Collina Specifico</i>
	<i>Montagna Qualificante</i>		<i>Montagna Complementare</i>
E2.8: Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di	<i>Pianura Complementare</i>		<i>Pianura Complementare</i>

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, anche attraverso la promozione di accordi collettivi.	Collina Qualificante	Er.OS6/E1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.	Collina Complementare
	Montagna Qualificante		Montagna Strategico
E2.9: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi.	Pianura Complementare	Er.OS6/E2 Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemic".	Pianura Complementare
	Collina Qualificante		Collina Complementare
	Montagna Complementare		Montagna Complementare
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	Pianura Strategico	Er.OS5/E7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork	Pianura Strategico
	Collina Strategico		Collina Strategico
	Montagna Strategico		Montagna Strategico

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS6/E1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.		OS6/W1. Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del Farmland Bird Index. Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in	OS6/O1. Aumento delle "ambizioni ambientali", incluso il contributo alla Strategia Biodiversità 2030, nella Strategia della PAC 2021-2027	OS6/T1. La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat.

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
		declino moderato e costante dal 2010		
Er.OS6/E2 Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi “servizi eco-sistemici”.	OS6/S3 Quota di SAU relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia.	OS6/W2 Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado		
Er.OS6/E3 Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	OS6/S5 Grande interesse nella regione per la tutela e la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica			

1.18 OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

Nella tabella seguente viene riportata l'indicazione regionale correlata all'Esigenza nazionale attinente all'OS 7, che risulta assolutamente prioritaria nel contesto campano.

ESIGENZE NAZIONALI E REGIONALI PER L'OS 7 E RELATIVO GRADO DI PRIORITIZZAZIONE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E 3.1 – Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e nuovi imprenditori qualificati alla	Strategica	<ul style="list-style-type: none"> Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali 	Pianura strategica

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
conduzione delle aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione aziendale, la sostenibilità ambientale, innovazione e la digitalizzazione dell'azienda		<ul style="list-style-type: none"> Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente 	<p>Collina <i>strategica</i></p> <p>Montagna <i>strategica</i></p>

ESIGENZE ED ELEMENTI DELL'ANALISI SWOT PER L'OS 7

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali		<ul style="list-style-type: none"> Elevata età media degli imprenditori agricoli e insufficiente ricambio generazionale per rallentare il processo di senilizzazione del settore. 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito 	<ul style="list-style-type: none"> Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità negativi e migrazione, specie per le aree più interne Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
				tendenza all'aumento dei costi di produzione
Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		<ul style="list-style-type: none"> Difficoltà di accesso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori 	<ul style="list-style-type: none"> Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile 	<ul style="list-style-type: none"> Restrizione del credito bancario
Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		<ul style="list-style-type: none"> Difficoltà di accesso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori 		
Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali		<ul style="list-style-type: none"> Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali instabilità dei redditi in agricoltura come elemento deterrente per il rinnovo generazionale 	<ul style="list-style-type: none"> Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito Sviluppo web – social networking 	<ul style="list-style-type: none"> Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne		<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera • Spopolamento delle aree marginali 	<ul style="list-style-type: none"> • Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione • Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani • Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi • Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione
Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali	<ul style="list-style-type: none"> • Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani 			
Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente	<ul style="list-style-type: none"> • Propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza del Digital Divide, che frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole. 		

1.19 OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

ESIGENZE NAZIONALI E REGIONALI PER L'OS 8 E RELATIVO GRADO DI PRIORITIZZAZIONE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali 	Strategico
E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	<ul style="list-style-type: none"> Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali 	Pianura - Strategico Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E1.4 Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori 	Pianura - Qualificante Collina - Qualificante Montagna - Marginale
E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	<ul style="list-style-type: none"> Incentivare la diversificazione delle attività Valorizzazione del patrimonio forestale Valorizzazione del lavoro femminile Valorizzazione del patrimonio paesaggistico Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili 	Strategico
E3.2 Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	Strategico	<ul style="list-style-type: none"> Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) 	Pianura - Marginale Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione del lavoro femminile Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali Rafforzamento della capacità operativa dei GAL 	Pianura - Complementare Collina - Qualificante Montagna - Qualificante

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del patrimonio forestale • Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili 	Marginale
E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) • Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico 	Pianura - Marginale
			Collina - Qualificante
E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del patrimonio paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL 	Montagna - Qualificante
			Pianura – Marginale
			Collina – Complementare
E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante		Montagna - Qualificante
			Pianura - Complementare
			Collina - Qualificante
E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL 	Montagna - Qualificante
			Marginale

ESIGENZE ED ELEMENTI DELL'ANALISI SWOT PER L'OS 8

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	<ul style="list-style-type: none"> Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali 	<ul style="list-style-type: none"> Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo 		<ul style="list-style-type: none"> Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali Concorrenza sui mercati internazionali da parte di nuovi partner UE e del bacino del Mediterraneo e altri paesi UE.
Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali				
Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali				
Incentivare la diversificazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree). 	<ul style="list-style-type: none"> Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione Crescente interesse della collettività e dell'industria per la bioeconomia, soprattutto in termini di valorizzazione e il riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (crescita mercato) 	<ul style="list-style-type: none"> Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell'agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Valorizzazione del patrimonio forestale	<ul style="list-style-type: none"> Rilevante incidenza del patrimonio forestale 	<ul style="list-style-type: none"> Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva 	<ul style="list-style-type: none"> Crescente diffusione di metodi sostenibili di produzione silvicola 	
Valorizzazione del lavoro femminile	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> Indici di occupazione e disoccupazione nettamente meno favorevoli rispetto alla popolazione maschile 		
Valorizzazione del patrimonio paesaggistico	<ul style="list-style-type: none"> Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico. 	<ul style="list-style-type: none"> Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità 	<ul style="list-style-type: none"> Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli Cattiva immagine territoriale
Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne		<ul style="list-style-type: none"> Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo 	<ul style="list-style-type: none"> Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali 	<ul style="list-style-type: none"> Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate etc.) Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e disgregazione del tessuto sociale Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
		<ul style="list-style-type: none"> Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera 	<ul style="list-style-type: none"> maggiore rispetto a quello europeo Strategia per lo sviluppo di "piccoli comuni intelligenti" Sviluppo web – social networking 	inquinamento di spazi naturali e agricoli
Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili		<ul style="list-style-type: none"> Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili 		
Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)		<ul style="list-style-type: none"> Deficit infrastrutturale. Limitata diffusione della banda larga 		
Miglioramento dei livelli di istruzione per il settore agricolo	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati 		
Rafforzamento della capacità operativa dei GAL		<ul style="list-style-type: none"> Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL 		

1.20 OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria	<i>Pianura complementare</i>	Er.OS9/E1 Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	<i>Pianura complementare</i>
	<i>Collina complementare</i>		<i>Collina specifico</i>
	<i>Montagna complementare</i>		<i>Montagna specifico</i>
	<i>Pianura</i>		<i>Pianura</i>

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.10: Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.	<i>complementare</i>		<i>Strategico</i>
	<i>Collina complementare</i>		<i>Collina specifico</i>
	<i>Montagna complementare</i>		<i>Montagna specifico</i>
E3.11: Rafforzare il legame del settore agricolo, alimentare e forestale con il territorio e le forme di relazione diretta (produttori-consumatori, reti)	<i>Pianura specifico</i>		<i>Pianura Specifico</i>
	<i>Collina specifico</i>		<i>Collina specifico</i>
	<i>Montagna specifico</i>		<i>Montagna specifico</i>
E3.12: Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva	<i>Pianura Strategico</i>	Er.OS9/E2 Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	<i>Pianura Strategico</i>
	<i>collina Qualificante</i>		<i>collina Qualificante</i>
	<i>Montagna Complementare</i>		<i>Montagna Complementare</i>
E3.13: Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici	<i>Pianura complementare</i>	Er.OS9/E4 Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie.	<i>Pianura Complementare</i>
	<i>Collina complementare</i>		<i>Collina specifico</i>
	<i>Montagna complementare</i>		<i>Montagna specifico</i>
E3.14: Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla riduzione degli sprechi alimentari promuovendo azioni di economia circolare, di informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori	<i>Pianura complementare</i>		<i>Pianura Specifico</i>
	<i>Collina specifico</i>		<i>Collina specifico</i>
	<i>Montagna specifico</i>		<i>Montagna specifico</i>
E1.8: Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	<i>Pianura Qualificante</i>	Er.OS9/E3 Aumentarne il potere contrattuale e redistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela	<i>Pianura Complementare</i>
	<i>Collina Complementare</i>		<i>Collina Specifico</i>
	<i>Montagna</i>		<i>Montagna</i>

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
	<i>Complementare</i>		<i>Specifico</i>
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	<i>Pianura Strategico</i>	Er.OS5/F7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	Pianura Strategico
	<i>Collina Strategico</i>		Collina Strategico
	<i>Montagna Strategico</i>		Montagna Strategico

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS9/E1 Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	<p>OS9/S2 Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG)</p> <p>OS9/S3 Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali.</p> <p>OS9/S4 Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso</p>	<p>OS9/W1 Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute.</p> <p>OS9/W2 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino</p>	<p>OS9/O2 Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica</p> <p>OS9/O3 Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale</p>	

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS9/E2 Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	OS9/S5 Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche		OS9/O4 La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche. OS9/O5 L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti.	OS9/T2 La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata
Er.OS9/E3 Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela	OS9/S1 Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale		OS9/O1 Crescita dei consumi di prodotti biologici sia a livello nazionale sia a livello regionale OS9/O2 Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica.	OS9/T1 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola
Er.OS9/E4 Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi		OS9/W3 La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi,		OS9/O4 La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche.

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie		insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)		OS9/O6 Il PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi

1.21 OSX Trasversale - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP	Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione nazionale			Prioritizzazione regionale		
		Montagna	Collina	Pianura	Montagna	Collina	Pianura
EA.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative	Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare
EA.2 - Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali	Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare
EA.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano	Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare

Esigenze definite nel PSP	Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione nazionale			Prioritizzazione regionale		
		Montagna	Collina	Pianura	Montagna	Collina	Pianura
maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne	strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale						
EA.4 - Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti necessari allo sviluppo produttivo, economico e sociale delle imprese agricole	Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare
EA.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione	Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare

Esigenze definite nel PSP	Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione nazionale			Prioritizzazione regionale		
		Montagna	Collina	Pianura	Montagna	Collina	Pianura
alle innovazioni tecnologiche							
EA.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi	Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare

Collegamento Esigenze con SWOT

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole	F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi. D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali.	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori. M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	D.A.8 Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carenza).	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili.	
Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS.	D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali. D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	M.A.1 Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema. M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole	F.A.R.6 Presenza di figure professionali utili a coprire molti ambiti della consulenza. F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti. D.A.9 Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
		imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole.		
Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali. D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili	M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste	F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati. D.A.6 Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate.	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.

5. PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE

Le Esigenze individuate a livello regionale sono qualificate secondo i livelli di priorità adottati dal PSP: strategica, qualificante, complementare, marginale, specifica, declinati per aree altimetriche (pianura, collina, montagna). Nel CRS si attribuiscono le qualificazioni proposte dalla Regione nel percorso di definizione del PSP.

Viene quindi ricostruita la strategia o “logica di intervento” per ciascun Obiettivo Specifico, associando ad ognuna delle Esigenze i Tipi di intervento che potenzialmente la soddisfano, con anche l’indicazione delle risorse finanziarie per essi programmati e i relativi output previsti.

1.22 OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

STRATEGIA DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Tipi di intervento di sviluppo rurale					
		SRB01 – sostegno in zone con svantaggi naturali montagna	SRB02 – sostegno in zone con altri svantaggi naturali	SRB03 – sostegno in zone con vincoli specifici	SRB04 – Pagamenti compensativi per svantaggi da requisiti obbligatori	SRD 05 Impianti forestazione imbosch. (*)	SRF 02, 03, 04 Assicurazioni, Fondi di mutualità e Fondo di mutualizzazione
		147.629.080	28.784.197	3.169.518	0	3.000.000	(programmazione e gestione nazionale)
		output	output	output	0	Operazioni n.50	
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Er.OS1.1 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio , in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.						Pianura marginale
							Collina complementare
							Montagna complementare
E1.11 - Sostegno alla redditività delle aziende	Er.OS1.2 - Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi	Pianura marginale	Pianura marginale	Pianura marginale	Pianura marginale	Pianura marginale	
		Collina qualificante	Collina qualificante	Collina qualificante	Collina qualificante	Collina qualificante	
		Montagna strategica	Montagna strategica	Montagna strategica	Montagna strategica	Montagna strategica	

1.23 OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	SRD03 - investimenti nelle aziende agricole per la diversificaz. in attività non agricole	SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	SRD15 - investimenti produttivi forestali
		160.000.000 €	40.000.000 €	26.067.935 €	7.741.634 €	960.457 €
		n.990 operazioni	n.298 operazioni	n.298 operazioni	n. 60 operazioni	n.6 operazioni
E.1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali,	ErOS2.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura <i>strategico</i>	Pianura <i>strategico</i>			Pianura <i>strategico</i>
		Collina <i>strategico</i>	Collina <i>strategico</i>			Collina <i>strategico</i>
		Montagna <i>strategico</i>	Montagna <i>strategico</i>			Montagna <i>strategico</i>
E.1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole,	ErOS2.2 - Promuovere l' orientamento al mercato delle aziende agricole , favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria	Pianura <i>strategica</i>	Pianura <i>strategica</i>			Pianura <i>strategica</i>
		Collina <i>qualificante</i>	Collina <i>qualificante</i>			Collina <i>qualificante</i>
		Montagna <i>qualificante</i>	Montagna <i>qualificante</i>			Montagna <i>qualificante</i>
E.1.3 - Favorire la diversificazione del reddito	ErOS2.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali,			Pianura <i>marginale</i>		

delle aziende agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse	attraverso lo sviluppo di attività connesse, in particolare nella prima lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli animali e vegetali.			Collina strategico		
				Montagna strategico		
E1.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	ErOS2.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Pianura qualificante				
		Collina qualificante				
		Montagna marginale				
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	ErO2.5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio , in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato. (anche in OS.1)				Pianura qualificante	
					Collina complementare	
					Montagna complementare	
E1.5 - Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture		<i>(negli interventi settoriali per olio di oliva/olive da tavola e per i cereali)</i>				
E1.13 - Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e floro-vivaistico.	Rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale	<i>(linea di intervento nell'ambito del PNRR)</i>				

1.24 OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Tipi di intervento di sviluppo rurale		
		SRG02 - costituzione organizzazioni di produttori	SRG03 - partecipazione a regimi di qualità	SRG10 - promozione dei prodotti di qualità (*)
		0 €	0 €	4.915.569 €
		Operazioni n.0	Operazioni n.0	Operazioni n. 33
E1.6 - Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e la concentrazione dell'offerta E1.9 - Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Er.OS3.1 - promuovere l' aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni	Pianura strategica	Pianura strategica	Pianura strategica
		Collina qualificante	Collina qualificante	Collina qualificante
		Montagna complementare	Montagna complementare	Montagna complementare
E1.7 - Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Er.OS3.2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta , anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali			Pianura qualificante
				Collina complementare
				Montagna complementare
E1.8 - Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Er.OS3.2 - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai sistemi di produzione di qualità certificati DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	Pianura strategico	Pianura strategico	
		Collina complementare	Collina complementare	
		Montagna complementare	Montagna complementare	

E1.12 Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura		(condizionalità sociale)
---	--	--------------------------

1.25 OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

Intervento	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 04	SRA 05	SRA 06	SRA 07	SRA 08	SRA 09	SRA 10	SRA 13	SRA 21	SRA 24	SRA 26	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD 08	SRD 10	SRD11	SRD12	SRD13	SRD15
Dotazione (Spesa pubblica)	78.765.385	10.000.000	24.198.071										10.000.000				160.225.159	40.000.000	3.000.000					76.764.000	960.457
Output	70.424 ha	4.777 ha	19.304 ha	NA	9.080 ha	NA	NA	709 ha	63.347 ha	298 op.	48 int	NA	NA	NA	NA	178 op	7 op								
Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto nazionale																									
Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale																									
2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	P		P	P	P	P	P	P	P	P			P	P		P			P		P	P			P
	C		C	C	C	C	C	C	C	C			C	C		C			C		C	C			C
	M		M	M	M	M	M	M	M	M			M	M		M			M		M	M			M
2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli												P					P	P							P
												C					C	C				C			C

Intervento	Dotazione (Spesa pubblica)	Output		SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 04	SRA 05	SRA 06	SRA 07	SRA 08	SRA 09	SRA 10	SRA 13	SRA 21	SRA 24	SRA 26	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD 08	SRD 10	SRD 11	SRD 12	SRD 13	SRD 15
				78.765.385	10.000.000	24.198.071										10.000.000			6.218.392	160.225.159	40.000.000	3.000.000				76.764.000	960.457	
				70.424 ha	4.777 ha	19.304 ha	NA	9.080 ha	NA	NA	709 ha	63.347 ha	298 op.	48 int	NA	NA	NA	178 op	7 op									
allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050.sempre più ambiziosi													M						M	M			M				M
2.3: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche	Er. OS4/F4: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale																				P	P				P	P	
																					C	C				C	C	
																					M	M				M	M	
2.4: Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale	Er. OS4/F2. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.			P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P					P	P		P
				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	C		C
				M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					M	M		M
2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	Er. OS5/F7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli input agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork																				P	P						
																					C	C						
																					M	M						

LEGGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

P=Pianura

C=Collina

M=Montagna

NA= Non attivata

1.26 OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Intervento	Dotazione (Spesa pubblica)	Output	Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto nazionale	Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale
SRA 01	78.765.385	70.424 ha		
SRA 02	10.000.000	4.777 ha		
SRA 03	24.198.071	19.304 ha		
SRA 04	NA			
SRA 05	NA			
SRA 06	NA			
SRA 07	NA			
SRA 08	NA			
SRA 09	NA			
SRA 10	NA			
SRA 12	NA			
SRA 13	NA			
SRA 19	NA			
SRA 20	NA			
SRA 21	NA			
SRA 24	10.000.000	9.080 ha		
SRA 26	NA			
SRA 27	NA			
SRA 28	6.218.392	709 ha		
SRA 29	160.225.159	63.347 ha		
SRD01	198.000.000	990 op		
SRD02	40.000.000	298 op.		
SRD04	30.189.683	264 op.		
SRD08	NA			
SRD11	NA			
SRD15	960.457	7 op.		

Intervento	Dotazione (Spesa pubblica)	Output	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 04	SRA 05	SRA 06	SRA 07	SRA 08	SRA 09	SRA 10	SRA 12	SRA 13	SRA 19	SRA 20	SRA 21	SRA 24	SRA 26	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD 02	SRD 04	SRD 08	SRD 11	SRD 15		
			78.765.385	10.000.000	24.198.071	NA	10.000.000	NA	NA	6.218.392	160.225.159	198.000.000	40.000.000	30.189.683	NA	NA	960.457													
			70.424 ha	4.777 ha	19.304 ha													9.080 ha			709 ha	63.347 ha	298 op.	264 op.				7 op.		
2.12: Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento	Er. OS5/F3 Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile. Er. OS5/F4 Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto. Er. OS5/F6 Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.	P		P	P	P	P	P	P	P			P				P	P				P	P							
		C		C	C	C	C	C	C	C	C			C				C	C				C	C						
		M		M	M	M	M	M	M	M	M			M				M	M				M	M						
2.13: Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche	Er. OS5/F2 Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche		P															P					P	P						
			C																C					C	C					
			M																M					M	M					
2.14: Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e	Er. OS5/F1. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN.			P			P	P	P			P	P	P	P	P	P	P	P			P	P	P						
				C			C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C					
				M			M	M	M			M	M	M	M	M	M	M	M	M			M	M	M					

M=Montagna

NA= Non attivata

1.27 OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Intervento	SRA 08	SRA 09	SRA 10	SRA 12	SRA 14	SRA 15	SRA 16	SRA 17	SRA 18	SRA 22	SRA 25	SRA 26	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRA 31	SRC01	SRC02	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05	SRD 08	SRD 10	SRD11	SRD12	
Dotazione (Spesa pubblica)	NA	NA	NA	NA	5.483.645	NA	4.117.863	NA	4.000.000	NA	15.000.000	NA	NA	6.218.392	160.225.159	NA	NA	NA	30.189.683	147.629.080	28.784.197	3.169.518	3.000.000	NA	NA	NA	NA	
Output					3.333		10 op.		515 Ben.		3.800 ha			709 ha	63.347 ha			264 op	145.408	46.845 ha		48 op						
Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto nazionale	Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale																											
2.7: 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale					P	P	P	P																				
					C	C	C	C																				
					M	M	M	M																				
2.8: Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche,	P	P	P	P							P	P	P	P	P				P	P							P	P
	C	C	C	C							C	C		C	C	C	C		C	C							C	C

Intervento		SRA 08	SRA 09	SRA 10	SRA 12	SRA 14	SRA 15	SRA 16	SRA 17	SRA 18	SRA 22	SRA 25	SRA 26	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRA 31	SRC01	SRC02	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05	SRD 08	SRD 10	SRD11	SRD12		
Dotazione (Spesa pubblica)		NA	NA	NA	NA	5.483,645	NA	4.117.863	NA	4.000,000	NA	15.000,000	NA	NA	6.218,392	160.225,159	NA	NA	NA	30.189,683	147.629,080	28.784,197	3.169,518	3.000,000	NA	NA	NA	NA		
Output		NA	NA	NA	NA	3.333		10 op.		515 Ben.		3.800 ha			709 ha	63.347 ha				264 op	145,408	46,845 ha		48 op						
l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, anche attraverso la promozione di accordi collettivi.		M	M	M	M					M	M		M	M	M	M			M	M								M	M	
2.9: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi.	Er. OS6/F2 Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".	P	P	P	P							P	P	P	P			P	P	P				P	P	P	P	P	P	
	Er. OS6/F1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.	C	C	C	C							C	C	C	C			C	C	C				C	C	C	C	C	C	
		M	M	M	M							M	M	M	M			M	M	M				M	M	M	M	M	M	
2.10: Sostegno e sviluppo dell'agricoltura e della selvicoltura nelle aree con vincoli naturali e di montagna e delle aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientale e dall'abbandono delle attività	Er. OS6/F1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.	P											P	P				P										P	P	
		C											C	C				C										C	C	
		M											M	M				M										M	M	
1.11 - Sostegno alla redditività delle aziende	Er.OS1/2 - Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi																				P	P	P							
																						C	C	C						
																						M	M	M						

LEGGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

P=Pianura

C=Collina

M=Montagna

NA= Non attivata

1.28 OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

Priorità specifiche a livello di OS

Il supporto all'imprenditoria per il comparto agricolo - giovani agricoltori e nuovi agricoltori - è un tema fortemente prioritario per la Regione Campania, i cui cardini fondamentali sono riassunti nella tabella seguente:

Ricostruzione del Quadro Logico per l'OS 7

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Tipi di intervento di sviluppo rurale	
		SRE01 - insediamento giovani agricoltori	SRE02 - insediamento nuovi agricoltori
		Dotazione finanziaria	
		54,5 Meuro	10,27 Meuro
		Output previsto	
		1.090	342
E 3.1 – Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e nuovi imprenditori qualificati alla conduzione delle aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione aziendale, la sostenibilità ambientale, innovazione e la digitalizzazione dell'azienda	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali • Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali • Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne • Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali • Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente 	Pianura strategica	
		Collina strategica	
		Montagna strategica	

Altre due tipologie di Intervento che il PSP collega all'OS7 (SRE 04 – Start up agricole e SRG04 - Cooperazione per il ricambio generazionale) non sono state attivate dalla Regione Campania.

La politica di sviluppo regionale per Giovani agricoltori

Il dimensionamento delle politiche a supporto dell'imprenditoria giovanile in agricoltura ha tenuto conto del bacino di utenza complessivo: in Campania sono presenti, nel 2016, 8.707 imprese attive in agricoltura condotte da giovani imprenditori di età fino a 40 anni (circa il 10% del totale delle aziende).

Come base comparativa possono essere utilizzati i risultati conseguiti nella programmazione 2014 – 2022:

- nel primo bando del 2016 sono stati ammessi a finanziamento per le M 6.1.1 un totale di 497 soggetti, per una spesa totale pari a 24,17 Meuro. Quasi tutti questi beneficiari hanno anche aderito alla M 4.1.2, per il finanziamento di investimenti aziendali (48,70 Meuro spesa totale),
- un secondo bando nel 2017 (il c.d. Pacchetto Giovani, che ha integrato le due domande precedentemente separate), ha ammesso al finanziamento altri 728 beneficiari, per una spesa totale complessiva pari a 146,12 Meuro.

In totale sono stati finanziati quindi oltre 1.200 soggetti, ma con risorse maggiori di quelle attualmente a disposizione (219 Meuro, di cui circa 60 Meuro per il primo insediamento e 159 Meuro per gli investimenti aziendali correlati).

A dimostrazione dell'importanza strategica attribuita al settore, attraverso l'attivazione dell'Intervento SRE 01 si intende assicurare nella programmazione 2023 – 2027 un supporto quasi uguale a quello della passata programmazione, va a dire 1.090 nuovi agricoltori (oltre il 12% del totale delle aziende presenti) finanziati con 54,5 Meuro di fondi destinati al primo insediamento. Il premio previsto (50.000 euro) è più alto rispetto all'Intervento SRE 02 (Nuovi agricoltori), in considerazione della necessità di un maggior sostegno in fase di avvio delle attività.

A queste risorse andranno poi aggiunti anche le risorse assicurate dagli Interventi per gli investimenti produttivi e non produttivi aziendali (SRD 01, 03, 04) a cui potranno attingere questa tipologia di beneficiari, anche se non in forma integrata come in passato (non è prevista l'attivazione del Pacchetto Giovani), ma che comunque potranno contare su migliori condizioni di accesso in termini di criteri di selezione e tassi di contribuzione. Da ricordare comunque che è previsto un supporto ai giovani agricoltori anche nell'ambito del I Pilastro, previsto come sostegno complementare al reddito e pagamenti diretti.

Si è tenuto conto anche di ulteriori fattori che potrebbero influire sulla propensione alla creazione di nuove aziende, opposti tra loro. Da un lato l'aumento dei costi di produzione e l'incertezza dei livelli produttivi attesi legati ai cambiamenti climatici potrebbero limitare l'adesione di potenziali beneficiari. Dall'altra la riorganizzazione dell'intera struttura produttiva nazionale legata a emergenza sanitaria, instabilità geo-politica e gli stessi cambiamenti climatici potrebbero invece incentivare la creazione di nuove imprese, che puntino magari su nuovi prodotti e/o innovazione tecnologica, magari sfruttando la disponibilità di terreni lasciati da altre realtà produttive.

La politica di sviluppo regionale per Nuovi agricoltori

Per l'Intervento SRE 02 a favore dei nuovi imprenditori agricoli (età superiore a 40 anni) occorre tenere presente innanzitutto che si tratta di una nuova tipologia d'intervento, che non ha riscontri nella programmazione 2014 – 2020. Non è quindi possibile fare riferimento a dati storici per l'individuazione di un premio unitario

In Campania ogni anno vengono iscritte al registro Infocamere per il comparto agricolo circa 1.500 nuove imprese. Esistono quindi imprenditori agricoli che vogliono entrare nel settore agricolo - o che vogliono continuare la produzione modificando la loro struttura aziendale – anche se il contesto generale appare poco favorevole, in genere rispetto alle attività imprenditoriali e nello specifico verso quelle agricole.

L'obiettivo dell'Intervento SRE 02 riguarda quindi il supporto ad una quota parte di queste circa 1.500 aziende che annualmente nascono nella Regione. Con un premio di 30.000 euro si prevede di supportare (disponendo di circa 6,26 Meuro di risorse, a cui vanno aggiunti 4 Meuro di "top up") circa 342 aziende (quasi un quarto circa del totale nuove aziende che annualmente vengono registrate);

Anche per i Nuovi agricoltori sono stati tenuti in conto dei fattori esogeni che potrebbero influire sulla propensione alla creazione di nuove aziende (aumento dei costi di produzione, incertezza dei livelli produttivi attesi legati ai cambiamenti climatici da un lato e la riorganizzazione dell'intera struttura produttiva nazionale legata a emergenza sanitaria, instabilità geo-politica dall'altro) che potrebbero condizionare le adesioni dei potenziali beneficiari.

L'obiettivo perseguito è quindi quello di favorire aziende di carattere imprenditoriale (società di persone o capitali), con una buona propensione alla diversificazione delle attività e con un elevato tasso di innovazione, che utilizzano in larga parte terreni in affitto, in grado di sfruttare adeguatamente le opportunità che tuttora esistono per il comparto agricolo e di competere in termini di sostenibilità economica ed ambientale (con particolare riferimento alle aziende focalizzate sulla produzione di energia da fonti rinnovabili).

1.29 OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Priorità specifiche a livello di OS

Gli interventi a favore dell'occupazione, dello sviluppo delle dotazioni infrastrutturali ed in genere della crescita economica sono naturalmente di primaria importanza per le politiche di sviluppo della Regione Campania. Tale strategia si basa su cardini operativi riassunti nella tabella seguente:

Ricostruzione del Quadro Logico per l'OS 8

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Tipi di intervento di sviluppo rurale						
		SRD03 - Investimenti per la diversificazione in attività non agricole	SRD07 - investimenti in infrastrutture	SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	SRE01 - insediamento giovani agricoltori	SRE02 - insediamento nuovi agricoltori	SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale	SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
		Dotazione finanziaria						
		38,1	37,7	85,8	54,5	10,2	101,0	18,7
		Output previsto						
136 progetti	126 progetti	109 progetti	1090 giovani	342 nuovi agricoltori	12 progetti	94 progetti		
E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali 	Pianura strategica						
		Collina strategica						
		Montagna strategica						
E1.2 Promuovere	<ul style="list-style-type: none"> Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali 	Pianura strategica						

l'orientamento al mercato delle aziende agricole	<ul style="list-style-type: none"> • Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali 	Collina <i>Qualificante</i>
		Montagna <i>Qualificante</i>
E1.4 Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori 	Pianura <i>Complementare</i>
		Collina <i>Complementare</i>
		Montagna <i>Marginale</i>
E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare la diversificazione delle attività • Valorizzazione del patrimonio forestale • Valorizzazione del lavoro femminile • Valorizzazione del patrimonio paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili 	<i>Strategica</i>
E3.2 Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) 	Pianura <i>Marginale</i>
		Collina <i>Qualificante</i>
		Montagna <i>Qualificante</i>
E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del lavoro femminile • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL 	Pianura <i>Complementare</i>
		Collina <i>Qualificante</i>

		Montagna <i>Qualificante</i>
E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del patrimonio forestale • Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili 	<i>Marginale</i>
E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) 	Pianura <i>Marginale</i>
		Collina <i>Qualificante</i>
		Montagna <i>Qualificante</i>
E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL 	Pianura <i>Marginale</i>
		Collina <i>Complementare</i>
		Montagna <i>Qualificante</i>
E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali		Pianura <i>Complementare</i>
		Collina <i>Qualificante</i>
		Montagna <i>Qualificante</i>

E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento della capacità operativa dei GAL 	<i>Marginale</i>
---	--	------------------

Altre tipologie di Intervento che il PSP collega all'OS8 (SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali, SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali, SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali, SRE03 - avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura, SRE04 - start up non agricole, SRG05 - supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale) non sono state attivate dalla Regione Campania.

La politica di sviluppo regionale per l'occupazione

La politica regionale di supporto all'occupazione passa attraverso l'attivazione di interventi differenziati, riguardanti:

- Il settore della diversificazione delle attività agricole, che riguarda principalmente il comparto agrituristico, particolarmente significativo a livello regionale (oltre 38 Meuro). Sono attesi 136 nuovi progetti, che riguardano in particolar modo l'occupazione femminile, in quanto sia a livello di conduzione che di gestione diretta delle imprese agrituristiche, vi è un forte coinvolgimento della componente femminile. A fine 2020 l'analoga Misura 6.4.1 ha finanziato 250 nuovi progetti, per una spesa complessiva di 39,4 Meuro;
- Il settore della trasformazione e commercializzazione prodotti: la Campania vanta una lunga e solida esperienza riguardante la valorizzazione dei prodotti agricoli attraverso la loro trasformazione e vendita diretta in azienda, con ricadute occupazionali importanti. Le risorse finanziarie allocate allo scopo sono quindi conseguenti, con 85,8 Meuro riservati all'Intervento SRD 13 (109 i progetti attesi). Nella programmazione 2014 -2022 questo comparto era oggetto dei finanziamenti della M 4.2.1, che a fine 2020 ha finanziato 68 progetti, per una spesa pari a 40,9 Meuro;
- Inseediamento giovani agricoltori e nuovi agricoltori: è la componente riguardante nello specifico il sostegno all'imprenditoria agricola, focalizzata sui giovani (attesi oltre 1.000 beneficiari), ma anche a sostegno di nuovi imprenditori che vogliono investire nel settore agricolo (342 beneficiari attesi). Da sottolineare come quest'ultimo Intervento sia stato attivato da pochissime altre Regioni, a dimostrazione della volontà di promuovere l'imprenditorialità in campo agricolo e di fronteggiare adeguatamente la crisi occupazionale esistente. Per ulteriori dettagli su questo tipo di interventi vedi anche OS 7.

La politica di sviluppo regionale per la crescita economica e rafforzamento delle infrastrutture

L'esigenza di accrescere la redditività generale delle aziende è naturalmente considerata come prioritaria per la Regione Campania. Sono stati quindi attivati tutti quegli Interventi in grado di perseguire questo obiettivo, sia direttamente (diversificazione delle attività, trasformazione prodotti, incentivi per giovani e nuovi agricoltori), sia indirettamente, in maniera da creare un ambiente favorevole allo sviluppo delle attività imprenditoriali vere e proprie (sviluppo infrastrutture e sostegno alle attività LEADER).

In particolare, per il settore infrastrutture è stata data priorità ad un settore bene preciso – la viabilità rurale – in considerazione della necessità di non disperdere finanziarie a disposizione e per la presenza di altri fonti (vedi PNRR) per quanto riguarda il finanziamento di altre tipologie di opere.

La politica di sviluppo regionale per sviluppo locale nelle aree rurali

L'obiettivo del miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali viene perseguito attraverso il sostegno all'imprenditorialità, ai processi di inclusione sociale, al potenziamento delle

infrastrutture e dei servizi alla popolazione ed alle imprese, in maniera da contrastare il processo di spopolamento e rafforzare il tessuto sociale.

La strategia generale nazionale prevede l'attivazione del presente OS principalmente attraverso l'approccio LEADER, ma anche altri interventi di carattere territoriale, nonché la sinergia con altri Fondi (FESR, FSE, PNRR, Programma con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI etc.).

È prevista l'adozione di un approccio innovativo rispetto al Leader (SRG05 e SRG07). Lo strumento operativo in grado di sostanziare tale strategia è l'intervento "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (SRG07)", che prevede attività riguardanti i servizi e la qualità della vita e lo sviluppo di sinergie tra le Strategie Territoriali della SNAI e LEADER e i processi di co-progettazione sostenuti dalla Rete Rurale Nazionale.

Questi interventi potranno contare anche sul contributo di alcune misure del PNRR, ma in ogni caso, il collegamento dell'"ultimo miglio" potrà essere finanziato anche nell'ambito degli investimenti aziendali sostenuti dagli Interventi SRD001, SRD003, SRD013, SRD007.

L'utilizzo delle nuove tecnologie potrà essere migliorato attraverso le azioni di formazione, consulenza e promozione da attuare nell'ambito AKIS.

Oltre agli interventi specifici di sviluppo rurale, avranno un ruolo centrale tutti quegli interventi che prevedono investimenti nel settore agricolo, forestale e agroalimentare, sia finanziati dal FEASR che dal FEAGA, finalizzati ad aumentare le opportunità di occupazione e reddito nelle aree rurali.

Per questo comparto le risorse regionali a disposizione ammontano ad oltre 100 Meuro a valere sulla SRG 06, per l'attuazione delle strategie di sviluppo legate all'approccio LEADER, ai quali vanno aggiunti quasi 19 Meuro relativi all'Intervento SRG 07 sulla cooperazione allo sviluppo rurale, locale e *smart villages*.

1.30 OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9)

Intervento	SRA29	SRA30	SRD02	SRG02	SRG03	SRG10
Dotazione (Spesa pubblica)	160.225.158	62.912.861	40.000.000	NA	NA	4.915.569
Output	63.347 ha	66.305 UBA	298 op.			32 op.
Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto nazionale	Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale					
E3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria	Er. OS9/F1 Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale		P	P		P
			C	C		C
			M	M		M
E3.12: Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva	Er. OS9/F2 Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.		P	P	P	
			C	C	C	
			M	M	M	
E1.8: Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	Er. OS9/F3 Aumentarne il potere contrattuale e redistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela				P	P
					C	C
					M	M
E3.13: Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici	Er. OS9/F4 Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi			P	P	
				C	C	

Intervento		SRA29	SRA30	SRD02	SRG02	SRG03	SRG10
Dotazione (Spesa pubblica)		160.225.158	62.912.861	40.000.000	NA	NA	4.915.569
Output		63.347 ha	66.305 UBA	298 op.			32 op.
Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto nazionale		Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale					
		agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie			M	M	

LEGGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

P=Pianura

C=Collina

M=Montagna

NA= Non attivata

1.31 OSX Trasversale– Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

		Tipi di intervento di sviluppo rurale								
		SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	SRH01 - Erogazione servizi di consulenza	SRH02 - Formazione dei consulenti	SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	SRH04 - Azioni di informazione	SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS
Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	9.984.000	NON ATTIVATA	9.984.000	1.560.000	1.248.000	4.056.000	1.092.000	NON ATTIVATA	3.276.000
		Progetti n. 50		Azioni n. 50	Azioni n. 1186	Ore n. 69333	Azioni n. 225333	Azioni n. 35		Azioni n. 102
EA.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative	Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS con particolare attenzione al coinvolgimento	Pianura <i>complementare</i>		Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>		Pianura <i>complementare</i>		Pianura <i>complementare</i>
		Collina <i>complementare</i>		Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>		Collina <i>complementare</i>		Collina <i>complementare</i>

	delle micro e piccole imprese agricole	Montagna <i>complementare</i>		Montagna <i>complementare</i>	Montagna <i>complementare</i>	Montagna <i>complementare</i>		Montagna <i>complementare</i>		Montagna <i>complementare</i>
EA.2 - Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali	Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS	Pianura <i>complementare</i>		Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>		Pianura <i>complementare</i>		Pianura <i>complementare</i>
		Collina <i>complementare</i>		Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>		Collina <i>complementare</i>		Collina <i>complementare</i>
		Montagna <i>complementare</i>		Montagna <i>complementare</i>	Montagna <i>complementare</i>	Montagna <i>complementare</i>		Montagna <i>complementare</i>		Montagna <i>complementare</i>
EA.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo-insediati e alle donne	Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale	Pianura <i>complementare</i>		Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>		
		Collina <i>complementare</i>		Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>		
		Montagna <i>complementare</i>		Montagna <i>complementare</i>	Montagna <i>complementare</i>	Montagna <i>complementare</i>	Montagna <i>complementare</i>	Montagna <i>complementare</i>		

EA.4 - Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti necessari allo sviluppo produttivo, economico e sociale delle imprese agricole	Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole	Pianura <i>complementare</i>		Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>				Pianura <i>complementare</i>
		Collina <i>complementare</i>		Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>				Collina <i>complementare</i>
		Montagna <i>complementare</i>		Montagna <i>complementare</i>	Montagna <i>complementare</i>	Montagna <i>complementare</i>				Montagna <i>complementare</i>
EA.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche	Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale	Pianura <i>complementare</i>		Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>		
		Collina <i>complementare</i>		Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>		
		Montagna <i>complementare</i>		Montagna <i>complementare</i>	Montagna <i>complementare</i>	Montagna <i>complementare</i>	Montagna <i>complementare</i>	Montagna <i>complementare</i>		
EA.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità	Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo	Pianura <i>complementare</i>		Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>	Pianura <i>complementare</i>		Pianura <i>complementare</i>
		Collina <i>complementare</i>		Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>	Collina <i>complementare</i>		Collina <i>complementare</i>

complessiva dei processi produttivi	un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste	Montagna complementare		Montagna complementare		Montagna complementare				
-------------------------------------	---	------------------------	--	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------	--	------------------------

6. PROGETTAZIONE INTEGRATA

L'attivazione della progettazione integrata risponde alla finalità di rafforzare il tessuto agricolo regionale e il partenariato territoriale come catena del valore. La progettazione integrata si presenta come metodo, poiché non ha una propria autonomia finanziaria ma attinge a interventi o pacchetti di interventi, e nello stesso tempo favorisce l'integrazione tra soggetti differenti finalizzando ad un obiettivo comune la progettazione individuale. Un metodo di interazione tra attori che hanno interessi ora comuni ora diversificati, ma convergono sulla necessità di condividere strategie e azioni di intervento.

Gli interventi del CSR potranno essere attuati come:

- Progetti individuali, attivabili da un singolo beneficiario su uno specifico intervento;
- Progetti integrati, attivabili da un singolo beneficiario a carico di interventi diversi;
- Progetti collettivi di filiera, attivabili da più beneficiari su una o più interventi.

7. STRATEGIA AKIS REGIONALE

La strategia AKIS per la programmazione 2023-2027 si basa su ciò che l'esperienza della programmazione 2014-2022 suggerisce. Come già anticipato nell'approfondimento relativo all'obiettivo trasversale *ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo* ci sono degli elementi positivi su cui il sistema farà leva e degli elementi negativi per i quali è necessario adottare nuovi strumenti o modalità d'azione. Se da un lato vi è la possibilità di disporre di un'importante aggregazione di soggetti con competenze diverse rispetto l'introduzione di innovazioni in agricoltura dall'altro vi è la necessità di un maggiore coordinamento fra i stakeholder dei vari comparti e di una diffusione più ramificata delle conoscenze ma anche delle opportunità disponibili. In generale, nella programmazione 2023-2027 si adotterà un approccio più sistemico capace di portare avanti le iniziative in maniera coordinata e parallela. Le diverse componenti di AKIS, riportate di seguito in figura, si rinforzano a vicenda e se opportunamente coordinate, nel tempo e non solo, hanno la capacità di generare un circolo virtuoso in grado di ottenere risultati migliori.

Figura 2 - Le componenti di AKIS



Il coordinamento, inoltre, non è auspicata solamente all'interno del FEASR ma anche degli altri fondi europei che portano avanti obiettivi simili, come il FESR e il FSE. Un'ulteriore opportunità di integrazione per AKIS è rappresentata da iniziative come Horizon Europe, che stimola e promuove progetti di ricerca su diversi temi di interesse tra cui agroecologia, benessere animale e food system. Sono presenti anche potenziali connessioni a livello nazionale attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Programma

nazionale della Ricerca 2021-2027.

A livello regionale sono state fatte delle scelte strategiche ben definiti, innanzitutto si è deciso di non attivare tutti gli interventi disponibili e collegati a questo obiettivo. Come si può notare dalla tabella successiva, Regione Campania non ha attivato gli interventi SRG-08 e SRH-05.

Tabella 19 - Interventi disponibili e scelte regionali

Interventi disponibili	Interventi attivati da Regione Campania
SRG01 – Sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLTURA	SI
SRG08 – Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	NO
SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	SI
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza	SI

Interventi disponibili	Interventi attivati da Regione Campania
SRH02 – Formazione dei consulenti	SI
SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	SI
SRH04 – Azioni di informazione	SI
SRH05 – Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	NO
SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS	SI

Per far fronte alle criticità riscontrate nell'implementazione di AKIS e garantire un coordinamento maggiore fra le attività, la Campania ha sviluppato una logica di intervento molto dettagliata. La Regione si è posta una timeline esatta per l'uscita dei bandi degli interventi selezionati che ripercorre e si ispira all'approccio di sistema promosso dalla Commissione Europea per l'esperienza AKIS della programmazione 2023-2027.

L'obiettivo è quello di avviare come prima cosa l'intervento SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

In modo tale da sostenere la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare. I partenariati dovranno offrire risposte alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. I partenariati hanno i seguenti obiettivi:

- far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese;
- migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze;
- favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni;
- collegare gli attori dell'AKIS.

La RC ha intenzione di attivare allo stesso tempo anche l'intervento SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS che darà il via ai servizi di back office per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS. Questi servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese.

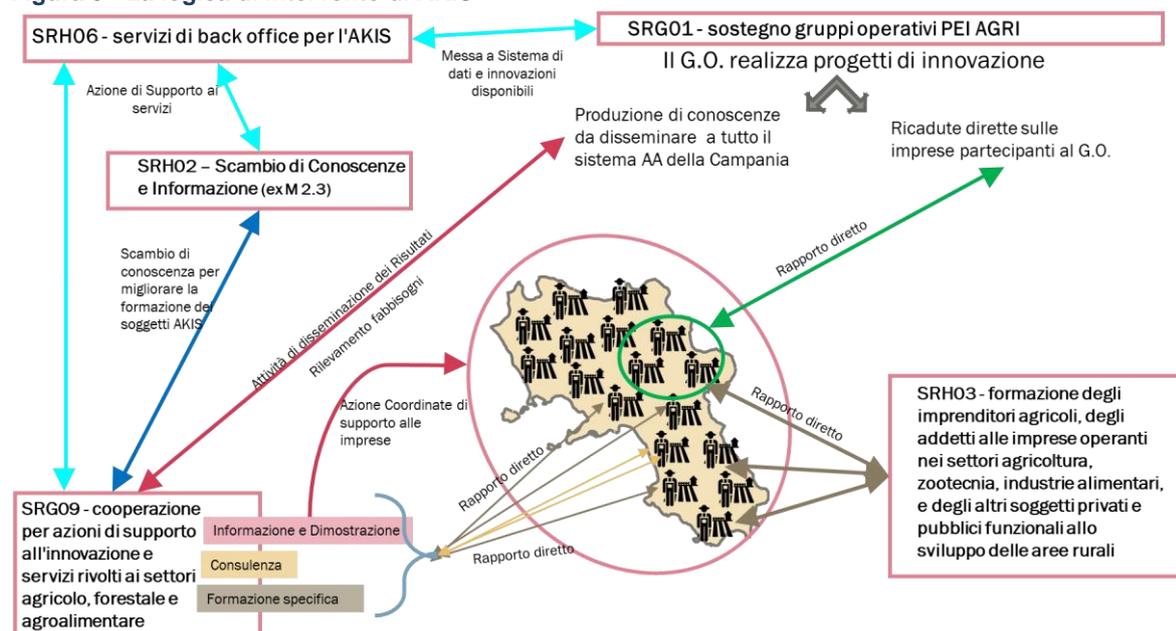
L'intervento si propone di:

- realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
- realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati a diversi livelli territoriali (regionali/nazionali/internazionali);
- sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali;
- realizzare attività di networking e comunità virtuali tra consulenti e gli altri attori dell'AKIS, a livello regionale, nazionale e internazionale.

La combinazione di questi due interventi crea la base per il coordinamento necessario per l'approccio sistemico di AKIS e che è invece mancato nella scorsa programmazione. Questi due interventi hanno l'obiettivo principale, oltre ad organizzare in maniera efficace gli attori di

AKIS e rappresentare un punto di riferimento, di individuare in maniera puntuale le esigenze e i fabbisogni del territorio e dei vari contesti rurali campani.

Figura 3 - La logica di intervento di AKIS



Una volta avviati i primi due interventi e raggiunti i primi risultati in termini di monitoraggio dei fabbisogni potrà partire l'intervento SRH02 – Formazione dei consulenti che rappresenta una chiave di volta molto importante per la Regione Campania che ha creduto in modo significativo nella formazione dei consulenti anche nella programmazione 2014-2022. L'intervento, infatti, parte da ciò che è stato realizzato con la SM2.3 selezionando organismi capaci di formare consulenti rispetto a temi che hanno un riscontro reale rispetto le esigenze e i fabbisogni del settore agroalimentare campano. È necessario che gli aggiudicatori del servizio siano in grado di monitorare i fabbisogni dei potenziali beneficiari in modo tale da sviluppare attività efficaci ed utilizzare le risorse in maniera efficiente. L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali.

Avviati gli interventi che rappresentano la spina dorsale dell'AKIS campano e partita la formazione dei consulenti, il prossimo intervento è SRG01 – Sostegno gruppi operativi PEI AGRI, il quale rappresenta lo strumento principale per lo sviluppo e l'implementazione di innovazioni in agricoltura. L'intervento seleziona i GO che prenderanno forma in partenariati formati da diversi soggetti, come imprese, agricoltori, centri di ricerca, università e consulenti, che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI.

È importante specificare che gli interventi precedentemente attivati sono stati individuati come propedeutici per un ottimo funzionamento del sistema AKIS campano però non rappresentano solamente un punto di partenza ma sono strumentali anche alla diffusione e alla divulgazione delle innovazioni attivate sul territorio. Il supporto e i servizi di back office possono dunque anche assumere un ruolo di cassa di risonanza per i progetti regionali e non solo.

Le attività di formazione e di consulenza realizzate attraverso i seguenti interventi:

- SRH01 – Erogazione servizi di consulenza
- SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.
- SRH04 – Azioni di informazione.

saranno mirate a soddisfare fabbisogni legati ad adempimenti obbligatori, ad esempio patentini per fitofarmaci, oppure legate alla condizionalità rafforzata, ad esempio benessere animale.